

24 16

N° 3/12 C.F.
N° 1/13 C.C.
N° 2187 C.C.
N° 553 REF

TRIBUNALE DI VELLETRI
SEZIONE II FALLIMENTARE

Il Tribunale

riunito nella camera di consiglio e così composto:

- 1) Dott. Antonino La Malfa Presidente
- 2) Dott. M. Rosaria Casaregola Giudice
- 3) Dott. M. Vittoria Caprara Giudice

ha pronunciato il seguente

DECRETO

nel procedimento n. 1 dell'anno 2013 di omologazione della proposta di concordato preventivo promossa da

srl Inside, con sede legale in Anzio, v. Goldoni 24, c.f. 04466821008

In fatto

Con ricorso ex 160 e ss l. f. e successiva integrazione la srl Inside ha presentato al Tribunale fallimentare di Velletri un ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con cessione dei beni proponendo il possibile pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti concorsuali privilegiati e in misura percentuale (indicata nel 26.9%) dei chirografari.

Al piano sono stati allegati la relazione sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria, lo stato analitico ed estimativo delle attività, l'elenco nominativo dei creditori con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione; una relazione giurata sul valore dell'immobile e dell'impianto; la relazione del ex art. 161 l. f. (integrativa) attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano.

Il Tribunale ha richiesto l'integrazione di parte della documentazione prodotta, della stima dell'azienda e della relazione ex art. 161 l.f. ed all'esito di tale produzione ha disposto l'ammissione della creditrice al voto e nominato i commissari giudiziale in persona dell'Avv. Prof. Andrea Azzaro e del dott. Marco Coculo, che hanno depositato nei termini la relazione ex art. 172 l. f.

Le operazioni di voto hanno dato esito positivo, come da relazione dei Commissari giudiziali e si procedeva quindi per l'omologazione. Il collegio, acquisito dai commissari giudiziali il parere motivato di cui all'art. 180, 2° comma, esaurita la discussione, ha riservato la decisione.

Motivi della decisione

Col concordato preventivo presentato la srl INSIDE ha offerto ai creditori la cessione integrale dei beni, con proposta di probabile pagamento in misura del 100% delle spese dei creditori privilegiati ed in misura parziale (indicata nel 26.9%) dei creditori chirografari.

La relazione ex art. 161 l. f. depositata ha attestato la corretta tenuta formale della contabilità e dunque la veridicità dei dati aziendali, nonché la fattibilità del piano di pagamento e della complessiva proposta così come articolata.

I commissari giudiziali hanno rilevato la presenza nel patrimonio sociale degli immobili indicati nella relazione ex art. 161 e la sussistenza della situazione economica e fattuale indicata, pur riducendo la percentuale stimata di soddisfazione. Gli ammontare dei debiti privilegiati e chirografari sono stati rivisti al rialzo (il passivo privilegiato è stato rivalutato da € mil. 12.0 a mil. 12.4, i debiti chirografari da mil. 21.4 a mil. 23.0), mentre è stato sostanzialmente confermato l'attivo stimato di € 18.6 mil., con una percentuale di realizzazione prevista pari al 21.42 % a fronte di una stima in proposta del 25.6 %.

Rilevato che non sono state proposte opposizioni, in base all'art. 180 III comma l.f. spetta al tribunale, al fine di procedere all'omologazione, essenzialmente di verificare la regolarità della procedura e l'esito della votazione.

Quanto al primo punto, richiamato quanto in premessa riferito, rileva il tribunale l'insussistenza di elementi di irregolarità sostanziale o procedurale.

Dalla certificazione camerale in atti e dall'esame della documentazione presentata dall'impresa, ritenuta attendibile dal commissario giudiziale, può evincersi con evidenza la piena sussistenza degli elementi richiesti:

la società ha carattere commerciale ed è regolarmente iscritta nel registro delle imprese;

la società si trova in stato di crisi irreversibile (insolvenza);

il piano presentato è fondato su elementi veritieri ed ha connotati da fattibilità, come ritenuto in fase di ammissione e confermato nella relazione commissariale;

non risultano commessi atti fraudolenti o comunque idonei a determinare il ricorso alla procedura di fallimento.

Passando alla verifica dell'esito del voto, si rileva dagli atti che il totale dei creditori chirografari ammessi al voto ammontava ad € 21.328.802 ed il quorum per l'approvazione era di € 10.664.401 e che all'esito dello scadere dei venti giorni prescritti hanno votato favorevolmente (anche secondo il nuovo meccanismo del silenzio assenso) creditori pari a complessivi € 18.482.859, pari al 86.6 % dei crediti ammessi al voto. Si conferma quindi il raggiungimento delle maggioranze richieste già espresso nel decreto 29.5.2013.

Poiché la proposta riguarda un concordato con cessione dei beni ai creditori, si ritiene di nominare due liquidatori e il comitato di tre creditori, ai sensi dell'art. 182 l. fall.

Paiono opportune alcune disposizioni sulla conduzione della liquidazione e delle operazioni esecutive del concordato, come da dispositivo, per una più certa e fluida prosecuzione delle stesse, fatte salve le prescrizioni dell'art. 182 l. f..

P.Q.M

omologa il concordato preventivo proposto dalla srl Inside, con sede legale in Anzio, v. Goldoni 24, c.f. 04466821008;

il Commissario Giudiziale vigilerà sull'andamento della procedura e in particolare sulla tempestiva e corretta effettuazione delle operazioni di scissione societaria;

nomina i commissari liquidatori in persona dell'Avv. Sandro Bravi e dal Rag. Pietro Marcantoni;

i liquidatori presenteranno in cancelleria entro il termine di 40 giorni un programma della liquidazione con indicazione dei tempi di espletamento; su tale programma i commissari giudiziali e il comitato dei creditori esprimeranno parere; dovranno essere autorizzati gli atti indicati dall'art. 182 IV comma I. f., mentre saranno esenti da autorizzazione gli altri atti; i liquidatori informeranno i commissari giudiziali delle azioni giudiziarie che intenderanno intraprendere, delle azioni in cui intenderanno o non costituirsi e dei difensori che intenderanno nominare; dovranno informare i commissari giudiziali e il comitato dei creditori sugli atti di valore superiore ad €. 50.000, sulle transazioni, conciliazioni, rinunce alle liti, consulenze; depositeranno inoltre in cancelleria e trasmetteranno al comitato dei creditori e al C.G. una relazione semestrale sull'andamento della liquidazione, inviando copia dell'estratto del conto corrente;

i commissari giudiziali riferiranno al tribunale ogni fatto rilevante dal quale possa derivare pregiudizio per i creditori;

in presenza di somme liquide significative i liquidatori provvederanno a riparti parziali, sulla base d'un piano di ripartizione vistato, previo parere del comitato dei creditori, dai Commissari Giudiziali e dal GD;

esaurite le operazioni e prima della liquidazione finale del compenso, i liquidatori renderanno il conto della gestione a norma dell'art. 116 I. f.;

nomina comitato dei creditori come segue:

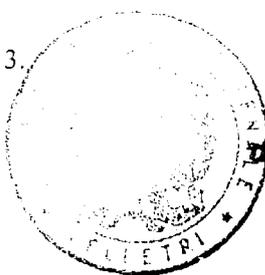
Unicredit Spa.....Pres.

BNI. SpaComponente

M.P.S.Spa Componente

Così deciso in Velletri, il 17.7.2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Marina Pica



Il Presidente
Dr. Antonino LA MALFA

TRIBUNALE DI VELLETRI
SEZIONE FALLIMENTARE
DEPOSITATO

18 LUG. 2013

IL CANCELLIERE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Marina Pica